



Comune di Porto Valtravaglia

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 6 in data 02-02-2026

Oggetto: SOTTOSEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) - TRIENNIO 2026-2028 - CONFERMA PER L'ANNO 2026 DEL PTPCT 2025-2027

L'anno **duemilaventisei** addì **due** del mese di **Febbraio** alle ore **16:15** nel **PALAZZO COMUNALE**, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in sessione di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
COLOMBAROLI ERMES	SINDACO	X	
VECCHIO DANIELE	VICE SINDACO	X	
PARODI MATTEO	ASSESSORE	X	
Presenti – Assenti		3	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale ANDREA TURETTA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ERMES COLOMBAROLI – nella sua qualità di SINDACO – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO: SOTTOSEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIANO
INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) - TRIENNIO 2026-2028 -
CONFERMA PER L'ANNO 2026 DEL PTPCT 2025-2027**

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Andrea Turetta.

Il Segretario Comunale prende atto del numero e dei nominativi dei componenti di Giunta intervenuti in data odierna:

Presenti: 3 (in sede Sindaco Ermes Colombaroli; Daniele Vecchio e Matteo Parodi in video chiamata)

Al termine,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto *"Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali"*;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come aggiornata, da ultimo, in data 30.06.2022);
- l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021;
- il D.M. del 30.06.2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- il D.P.R. n. 81 del 24.06.2022 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";

Premesso che:

- l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (come convertito dalla legge N. 113/2021) pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di elaborare ed adottare il Piano integrato di azione e organizzazione (c.d. PIAO), "nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed è finalizzato, nell'intenzione del legislatore:

- ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- a migliorare la qualità dei servizi per cittadini e imprese;
- a conseguire la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche di quelli relativi al diritto di accesso;

Considerato che, ai sensi di quanto disposto dalla normativa su richiamata, è possibile individuare due tipologie di PIAO:

1. il PIAO vero e proprio, previsto per le pubbliche amministrazioni di oltre cinquanta dipendenti;
2. il PIAO "semplificato", elaborato dalle amministrazioni con un numero di dipendenti uguale o

inferiore alle cinquanta unità, i cui contenuti minimi sono fissati dall'art. 6 del DM 132/2022;

Dato atto che il comune di Porto Valtravaglia, alla data del 31/12/2025, ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del conto annuale;

Atteso che il citato D.M. 30.06.2022, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;
- che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;
- che, alla luce delle disposizioni di cui al punto che precede, il PIAO semplificato di questo Ente deve essere composto come segue:

Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione; Sottosezione

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3: Organizzazione e Capitale Umano;

Sottosezione 3.1. Struttura organizzativa;

Sottosezione 3.2. Organizzazione del Lavoro Agile;

Sottosezione 3.3. Piano Triennale dei fabbisogni di personale;

Ricordato che:

- ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, "... sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a. ...omissis... b. ...omissis... c. ...omissis... d. articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, "l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (oggi sostituito dalla sottosezione Rischi Corrottivi e Trasparenza del PIAO, n.d.r.) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta."

Ritenuto, per tutto quanto sopra considerato, dover provvedere all'approvazione della sottosezione 2.3 "Rischi Corrottivi e Trasparenza", facente parte della Sezione 2 "Valore Pubblico, performance e anticorruzione" del più articolato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028;

Considerato che:

- la strategia nazionale di prevenzione e contrasto della corruzione si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dal 2013 e successivamente aggiornato con deliberazioni n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c) del D.M. 30.06.2022 la sottosezione 2.3 "Rischi Corrottivi e Trasparenza" è predisposta dal Responsabile anticorruzione e per la trasparenza (RPCT);

Visto in particolare il punto 10.1.2 del PNA Triennio 2023-2025, ai sensi del quale "Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione...";

Visto altresì l'art. 6, comma 2, del D.M. del 30.06.2022, il quale così dispone: "2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti

o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio”;

Dato atto che con propria deliberazione n. 20 del 20.02.2025 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2025-2027 quale sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

Preso atto che:

- con comunicato del Presidente ANAC n. 1 del 14 gennaio 2026 è stato evidenziato che: *“Per le amministrazioni e gli enti tenuti all’adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza – PTPCT, all’adozione di un documento che tiene luogo dello stesso o all’integrazione del modello 231, il termine resta fissato al 31 gennaio 2026, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8). Si conferma per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti la possibilità, dopo la prima adozione, di confermare nel triennio, con apposito atto motivato dell’organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell’anno precedente. Tutto ciò, fermo restando, in ogni caso, l’obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni come previsto dalla normativa.”*;
- nel corso dell’esercizio 25 non si sono verificati fatti corruttivi né sono intervenute modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- pertanto, per le ragioni tutte descritte in narrativa, la Giunta intende confermare, relativamente alla sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO per il triennio 2026-2028, esercizio 2026, il PTPCT 2025-2027 approvato con propria precedente deliberazione n. 20/2025;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell’Area Amministrativa, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) di confermare, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del più articolato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, esercizio 2026, il PTPCT 2025-2027 approvato con propria precedente deliberazione n. 20 del 20.02.2026;
- 3) di disporre altresì la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale, portale “Amministrazione Trasparente”, sezione “Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione”;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all’Albo Pretorio on line del Comune di Porto Valtravaglia per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009;
- 5) di dare comunicazione dell’adozione del presente atto deliberativo ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- 6) di dichiarare, previa distinta e separata votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DI AREA

MANFRE' CARLOTTA

Deliberazione n. 6 del 02-02-2026

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
ERMES COLOMBAROLI	ANDREA TURETTA

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e ss.mm.ii.

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
ANDREA TURETTA